

Il 14 ottobre

Poliziotti in piazza contro il governo: non ci tutelate

■ Adesso c'è anche la data: mercoledì 14 ottobre. E il luogo: piazza del Popolo, a Roma. Alle 10. I poliziotti, esasperati dalle continue aggressioni (7 al giorno, 235 ogni mese), scendono in piazza per chiedere al governo maggiori «tutele e garanzie funzionali: nuovi strumenti che migliorino il nostro servizio, bodycam e Taser su tutti, nuovi protocolli operativi e soprattutto tutele legali». Guidate dal **Sindacato autonomo di Polizia (Sap)**, cinque sigle sindacali - oltre al Sap hanno aderito Sappe, SimCC, SimGdF, Co.Na.Po. Vigili del Fuoco e Libertà e Sicurezza Polizia di Stato (LeS) - urleranno la loro rabbia per il

trattamento finora ricevuto dal governo. Titolo della manifestazione: «Basta aggressioni agli uomini in divisa».

«Sono mesi che portiamo avanti le battaglie a favore di ogni singolo operatore delle Forze dell'ordine e del soccorso pubblico - spiegano i promotori della protesta - Sono mesi che rivendichiamo il nostro ruolo, ormai attaccato da più parti e che vacilla sotto i colpi di normative che non ci tutelano, di leggi troppo blande per chi delinque, come la vigilanza dinamica e il regime aperto nelle carceri, e di quel partito dell'antipolizia che non perde occasione per strumentalizzare ogni singolo episodio, di-

menticando l'infinito lavoro quotidiano che tutte le donne e gli uomini in divisa compiono con abnegazione ed altissima professionalità ogni giorno».

Tra le rivendicazioni, l'aumento delle tutele legali: «Nella condizione attuale, molti colleghi scelgono di rischiare la propria incolumità piuttosto che affrontare costosi e rischiosi percorsi giudiziari».



Peso: 11%